



Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca

**PIANO DELLA**  
***PERFORMANCE***  
**2019 - 2021**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**INDICE**

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>LEGENDA</b> .....	<b>6</b>
<b>1.LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>8</b>
Missione e principali attività .....	8
Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro .....	8
Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.....	8
Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca.....	8
Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali .....	9
Gli Uffici Scolastici Regionali .....	9
Organizzazione .....	10
Organigramma del MIUR .....	11
Personale.....	12
Bilancio .....	20
<b>2.LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE</b> .....	<b>20</b>
Il processo di redazione della Piano della <i>Performance</i> .....	20
Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno .....	23
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.....	23
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca .....	26
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali .....	30
Priorità politiche, Aree di impatto.....	34
Dimensione strategica della programmazione .....	34
Applicazione per la rilevazione e la gestione dei dati .....	39
<b>3.LA PIANIFICAZIONE ANNUALE</b> .....	<b>39</b>
La pianificazione annuale nella dimensione strategica .....	39
La pianificazione annuale nella dimensione gestionale .....	39
<b>4.DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE</b> .....	<b>40</b>
<b>5.BENESSERE ORGANIZZATIVO</b> .....	<b>40</b>
<b>6.EVENTUALI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE</b> .....	<b>42</b>
<b>7.MONITORAGGIO</b> .....	<b>40</b>
<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI</b> .....	<b>42</b>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **PREMESSA**

Il Piano della *Performance* per il triennio 2019-2021, di seguito denominato Piano, è elaborato tenendo conto delle innovazioni introdotte alla disciplina che regola il ciclo della *performance* nelle amministrazioni pubbliche e dei principi che, in continuità con la precedente normativa, ne orientano la relativa misurazione e valutazione al costante miglioramento della qualità dei servizi offerti ed alla crescita delle competenze professionali.

La redazione del presente documento programmatico riflette, quindi, la nuova formulazione del decreto legislativo n. 150 del 2009, conseguente alle modifiche a questo apportate con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, emanato in attuazione della Legge delega 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Tiene conto, come previsto dalla stessa normativa, degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee Guida n. 1 del 2017 emanate per il Piano della performance dei Ministeri.

Con il presente Piano si dà avvio e sviluppo al ciclo di gestione della *performance* per il triennio di riferimento, recependo gli esiti del processo di programmazione che, come previsto dalla citata normativa, si è articolato nelle fasi di individuazione delle priorità politiche e di definizione e assegnazione degli obiettivi per il relativo conseguimento.

Diversi aspetti caratterizzano la presentazione del Piano 2019-2021.

Gli interventi inseriti nella legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 in favore dei settori dell'istruzione, dell'università e della ricerca evidenziano precise linee di azione che testimoniano l'impegno volto a migliorare alcuni processi chiave di tali settori ed a promuovere la revisione della spesa per liberare risorse da destinare alla realizzazione degli interventi individuati come prioritari.

Il Piano pone in evidenza la dimensione strategica della programmazione, conferendo al documento la natura selettiva auspicata nelle citate Linee guida, pur contenendo negli allegati le informazioni riferite anche alla dimensione gestionale. A tal fine, evidenzia l'insieme degli obiettivi specifici triennali, definiti sulla base delle priorità politiche individuate dal Ministro con l'Atto di indirizzo del 20 dicembre 2018, n. 55, e la relativa declinazione in termini annuali.

Tale dimensione strategica del Piano rileva anche ai fini dell'applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del MIUR. Nell'ambito della revisione del Sistema, effettuata in attuazione dell'articolo 7 del richiamato d.lgs. n. 150 del 2009, la valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, intesa quale insieme dei risultati attesi dall'amministrazione nel suo complesso, è stata associata al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel Piano, da misurarsi attraverso i corrispondenti indicatori e *target*.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Inoltre, il Piano è reso complementare all'altro documento programmatico, la Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione relativa adottata con riferimento all'assegnazione delle risorse ai Centri di responsabilità amministrativa.

Il recente insediamento del nuovo Organismo indipendente di valutazione della *performance*, costituisce, inoltre, elemento di ulteriore confronto anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di completa integrazione dei sistemi di controllo.

Nell'intento di aderire allo spirito delle innovazioni legislative emanate in materia, il Piano è redatto in forma semplificata perché possa rispondere, pur nella complessità dei temi trattati, alla sua funzione di strumento di comunicazione esterna rivolta a tutta la vasta comunità di riferimento del MIUR.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **INTRODUZIONE**

Il presente Piano rappresenta il frutto dell'intensa attività di coordinamento tra il vertice politico e i vertici amministrativi e tra questi e le strutture ed articolazioni ministeriali, oltre che il risultato delle pregresse attività svolte nell'ambito dei Laboratori organizzati con il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Commissione tecnica per la *performance*.

Sono proseguite le iniziative volte all'approfondimento e la condivisione di metodologie ed esperienze, anche al fine di continuare a potenziare gli strumenti di programmazione già messi in atto nella scorsa annualità. Ciò ha favorito la comunicazione interna tra strutture dell'Amministrazione centrale e di quella territoriale e la partecipazione ai processi di programmazione, progressivamente sempre più percepita.

Sotto questo aspetto, il Piano rappresenta lo strumento di pianificazione e programmazione e, pertanto, diventa il fulcro della fase di programmazione degli obiettivi e dei risultati attesi, anche in termini di beneficio sulla collettività di riferimento, che l'Amministrazione intende perseguire nell'arco temporale del triennio 2019-2021.

Il sistema degli obiettivi, per i cui aspetti di dettaglio si rimanda alle sezioni 2 e 3 che seguono, è sviluppato in coerenza e compatibilmente con le risorse rese disponibili in sede di programmazione economico-finanziaria, e definisce gli indicatori, *baseline* e *target* agli stessi collegati, in funzione della successiva misurazione della *performance*, nella prospettiva di un costante miglioramento dei livelli di dei servizi offerti dall'Amministrazione e di una crescita e valorizzazione delle competenze professionali e di merito personale.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**LEGENDA**

Nel presente documento si utilizzano le definizioni e gli acronimi che seguono.

<b>Definizioni</b>	
Ministero	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Regolamento di organizzazione del MIUR	D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98
Decreto legislativo n. 150	D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".
Legge n. 107 del 2015	L. 13 giugno 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
Legge di bilancio 2019	Legge 30 dicembre 2018, n. 145 di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021
Atto di Indirizzo	Atto di Indirizzo del Ministro Bussetti del 20 dicembre 2018, n. 55 contenente le priorità politiche per il 2019
Decreto legislativo n. 218 del 2016	D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"
Decreto n. 129 del 2018	Decreto 29 agosto 2018, n. 129, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107"
Linee Guida n. 1 del 2017	Linee guida per il Piano della performance dei Ministeri adottate dal Dipartimento della funzione pubblica il 16 giugno 2017
Linee Guida n. 2 del 2017	Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri adottate dal Dipartimento della funzione pubblica il 29 dicembre 2017
Linee Guida n. 3 del 2018	Linee guida per la Relazione annuale sulla performance dei Ministeri adottate dal Dipartimento della funzione pubblica il 28 novembre 2018
Direttiva	Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per il 2019
Piano	Piano della <i>performance</i> 2019-2021
Relazione	Relazione sulla <i>performance</i>
<b>Acronimi</b>	
AFAM	Alta formazione artistica, musicale e coreutica
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario
ATA	Personale tecnico, amministrativo, ausiliario delle istituzioni scolastiche statali
CNAM	Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica
CNR	Consiglio Nazionale delle ricerche
CNSU	Consiglio nazionale studenti universitari
CRA	Centro/i di Responsabilità Amministrativa
CSPI	Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
CUN	Consiglio universitario nazionale
CUG	Comitato Unico di Garanzia
DEF	Documento di Economia e Finanza
DFSR	Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca
DGFIS	Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DGSINFS	Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore
DGRIC	Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
DSEIF	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
DGOSV	Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
DGPER	Direzione Generale per il personale scolastico
DGSIP	Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione
DPGRUFS	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
DGRUF	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie
DGCASIS	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica
DGEFID	Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
ERA-NET	Programmi di ricerca nella Rete dello Spazio Europeo della Ricerca
EPR	Enti Pubblici di Ricerca
JPI	Iniziative di Programmazione Congiunta (nei settori di ricerca di dimensione pan-europea/mondiale e su tematiche specifiche)
JTI	Iniziative Tecnologiche Congiunte (partenariato pubblico-privato nella ricerca internazionale)
INDIRE	Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa
INVALSI	Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione
MIUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PNR	Programma nazionale per la ricerca
PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
PTOF	Piano triennale dell'offerta formativa
RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
SNV	Sistema nazionale di valutazione in ambito di istruzione e formazione
USR	Uffici Scolastici Regionali (art. 75 D.lgs 30 luglio 1999, n. 300)
VQR	Sistema di valutazione della qualità della ricerca



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

### **Missione e principali attività**

#### ***Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro***

Gli Uffici di diretta collaborazione, come previsto dal relativo Regolamento di organizzazione d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, hanno funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative dell'Amministrazione, in attuazione dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

#### ***Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione***

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione definisce gli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione e provvede all'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, agli ordinamenti, *curricula* e programmi scolastici; ha competenza relativamente allo stato giuridico del personale della scuola, al suo reclutamento ed alla sua cessazione dal servizio, oltre che alla definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi scolastici nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; definisce i criteri e i parametri per l'attuazione di interventi perequativi nella scuola e a sostegno delle aree depresse, per la diffusione e il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; offre consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; segue e sostiene il processo di valutazione e di autovalutazione avviato nelle Istituzioni scolastiche autonome; individua obiettivi, standard e percorsi formativi per la scuola dell'infanzia ed in materia di istruzione primaria, di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di formazione tecnica superiore; definisce gli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.

#### ***Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca***

Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca si occupa di istruzione universitaria e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica nonché della programmazione degli interventi nell'ambito del sistema universitario; svolge funzioni di indirizzo, vigilanza, coordinamento e monitoraggio sulle attività, sulla normazione generale e sul finanziamento delle università e delle istituzioni dell'AFAM; disciplina l'orientamento *ex ante* ed *ex post* degli studenti universitari e dell'AFAM, i sistemi di accesso e i percorsi formativi nonché i servizi di *job-placement*; cura l'armonizzazione e l'integrazione del sistema della formazione superiore nello spazio europeo della formazione; ha competenza per l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento della ricerca in ambito nazionale ed internazionale, inclusa la definizione del Programma Nazionale per la Ricerca





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

(PNR); si occupa degli Enti di ricerca non strumentali e del relativo monitoraggio delle attività, dell'integrazione tra ricerca applicata e pubblica, della partecipazione italiana a programmi nazionali e internazionali di ricerca con riguardo ai fondi strutturali e al finanziamento di grandi infrastrutture della ricerca; cura la cooperazione scientifica in ambito nazionale, comunitario e internazionale, anche mediante specifici accordi fra università ed enti di ricerca; promuove l'internazionalizzazione della formazione superiore e della ricerca; promuove e sostiene la ricerca delle imprese anche mediante l'utilizzo di specifici Fondi; valorizza le carriere dei ricercatori, la loro autonomia ed il loro accesso a specifici programmi di finanziamento nazionali ed internazionali e la loro mobilità in sede internazionale; definisce i fabbisogni informativi.

### ***Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali***

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali svolge attività di studio e programmazione in materia di politica finanziaria, di bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; provvede alla gestione degli acquisti e affari generali; provvede alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero; svolge attività di innovazione digitale nell'amministrazione e nelle istituzioni scolastiche; provvede alla realizzazione di elaborazioni statistiche nelle materie di competenza; cura i rapporti con le organizzazioni internazionali operanti in materia di istruzione scolastica; predispone la programmazione e cura la gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; predispone le attività di coordinamento connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Regioni ed Enti locali; gestisce il coordinamento e il monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione; coordina l'attività dell'ufficio delle relazioni con il pubblico a livello centrale.

Il Direttore Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica svolge il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.

### ***Gli Uffici Scolastici Regionali***

Costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione, svolgono, in particolare, le seguenti funzioni con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali:

- vigilano sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e la relativa offerta;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- formulano, ai due Dipartimenti da cui dipendono funzionalmente, le proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- curano i rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- esercitano la vigilanza sulle istituzioni scolastiche e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.

### **Organizzazione**

L'assetto organizzativo del Ministero è attualmente disciplinato dal D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" e dai successivi decreti ministeriali di "Individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero (DM 26 settembre 2014, n.753, e DM 5 febbraio 2018, n. 100) e dai distinti decreti ministeriali di "Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale" istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale (DDM 18 dicembre, dal n. 908 al n. 925).

L'attuale assetto dipartimentale prevede tre Dipartimenti, che insieme all'Ufficio di Gabinetto del Ministro, sono individuati quali Centri di Responsabilità Amministrativa.

Ciascun Dipartimento è articolato in 3 Direzioni Generali ed è dotato di 2 o 3 uffici dirigenziali non generali, con compiti di supporto al Capo Dipartimento.

A livello periferico sono previsti n. 18 Uffici Scolastici Regionali (USR). Gli USR hanno dimensione regionale; sono uffici di livello dirigenziale generale o, in relazione alla popolazione studentesca della relativa Regione, di livello non generale. In particolare, gli USR di livello dirigenziale generale sono n. 14, quelli di livello non generale sono n. 4.

In merito alla struttura organizzativa del Ministero la Legge di bilancio 2019, all'articolo 1, comma 345, prevede che *"Al fine di consentire una maggiore efficacia dell'azione amministrativa svolta a livello centrale dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché di potenziare la tutela delle minoranze linguistiche presenti in Friuli Venezia Giulia, di cui alla legge 23 febbraio 2001, n. 38, la dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è incrementata di due posti dirigenziali di livello generale. Al primo periodo si dà attuazione con uno o più regolamenti di organizzazione, da adottare ai sensi della legislazione vigente."*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Organigramma del MIUR

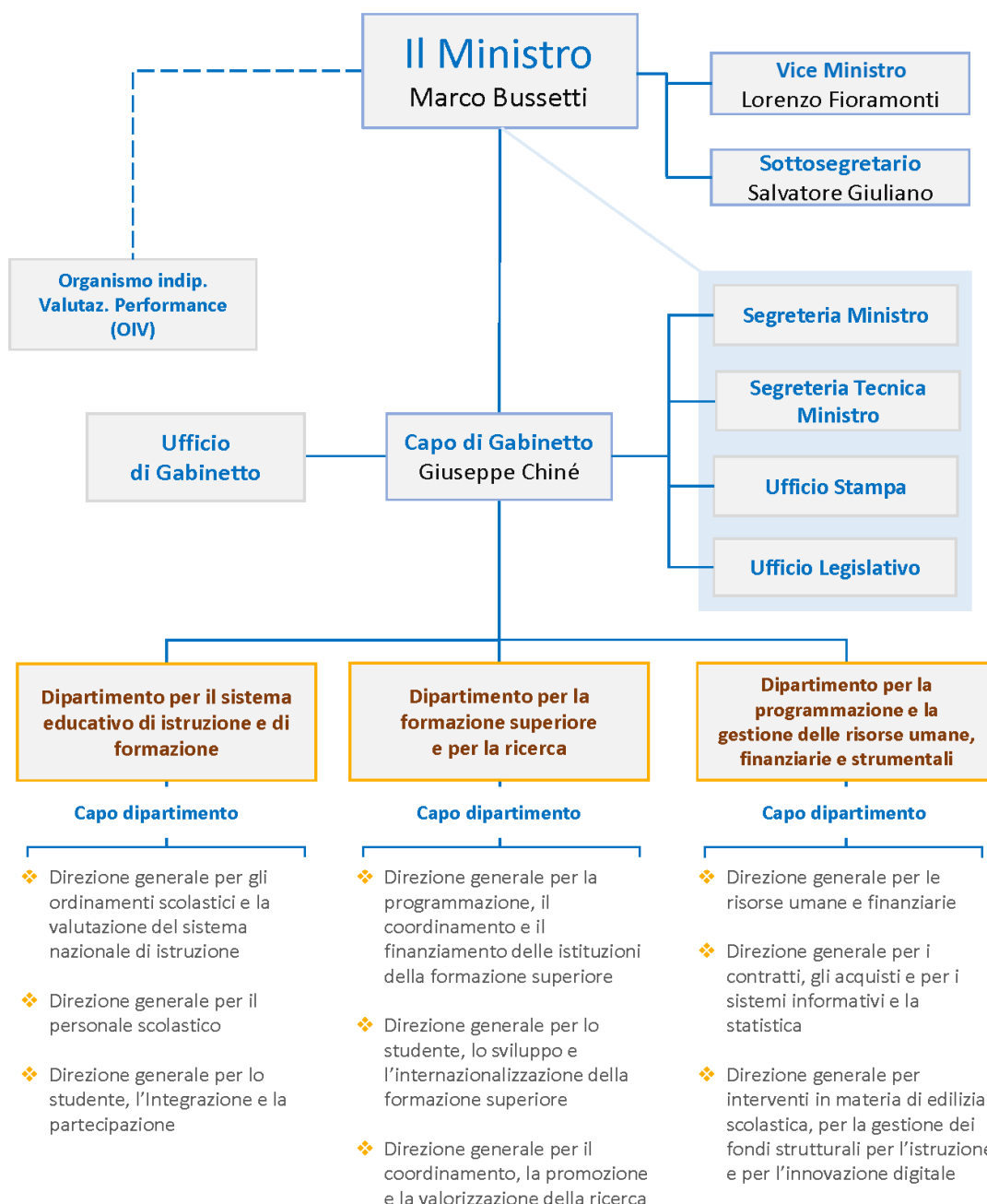


Figura 1 – Fonte dati MIUR



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## Personale

Nel presente paragrafo viene sinteticamente esposta un'analisi quantitativa e qualitativa del personale impiegato nell'Amministrazione centrale e periferica.

<b>Dotazione organica del Ministero (DPCM 11 febbraio 2014, n. 98, e DM 5 ottobre 2015, n. 773)</b>									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
<b>Uffici centrali</b>	13	81	30	<b>124</b>	617	456	60	1.133	<b>1.257</b>
<b>Uffici Scolastici Regionali</b>	14	141	161	<b>316</b>	1.873	2.688	284	4.845	<b>5.161</b>
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>222</b>	<b>191</b>	<b>440</b>	<b>2.490</b>	<b>3.144</b>	<b>344</b>	<b>5.978</b>	<b>6.418</b>

<b>Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2019)</b>									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
<b>Uffici centrali</b>	12	67	18	<b>97</b>	334	289	43	666	<b>763</b>
<b>Uffici Scolastici Regionali</b>	13	83	92	<b>188</b>	793	1335	153	2.281	<b>2.469</b>
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>150</b>	<b>110</b>	<b>285</b>	<b>1.127</b>	<b>1.624</b>	<b>196</b>	<b>2.947</b>	<b>3.232</b>

Le cifre sopra riportate, sono utili a conoscere la struttura dell'Amministrazione, ma non sono esaustive a comprendere le reali dimensioni del contesto in cui opera. Per avere un quadro più completo si riportano di seguito una serie di dati relativi ai diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione con particolare riferimento a particolari tipologie di portatori di interesse con i quali è chiamata a interagire per il corretto espletamento della propria missione istituzionale.

Dati sul sistema di istruzione e formazione relativi alle scuole statali, o a carattere statale, e paritarie:

- Istituzioni scolastiche statali: 8.288 di cui 130 CPIA
- Numero alunni frequentanti le scuole statali: 7.673.439
- Numero scuole paritarie: 12.854
- Numero alunni frequentanti scuole paritarie: 337.830
- Docenti a tempo indeterminato: 734.023
- Personale educativo a tempo indeterminato: 1.988
- Docenti a tempo determinato (annuali e fino al termine delle attività didattiche): 178.755
- Personale educativo a tempo determinato: 420



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- Personale ATA a tempo indeterminato: 181.266
- Personale ATA a tempo determinato: 30.210

Dati sul sistema universitario (a.a. 2017/2018):

- Atenei: 96;
- Docenti e personale TA: 151.668;
- Studenti iscritti (I e II livello): 1.335.563;
- Studenti iscritti (ciclo unico): 308.497;
- Studenti iscritti (vecchio ordinamento): 15.795;
- Studenti iscritti (post Laurea): 83.931.

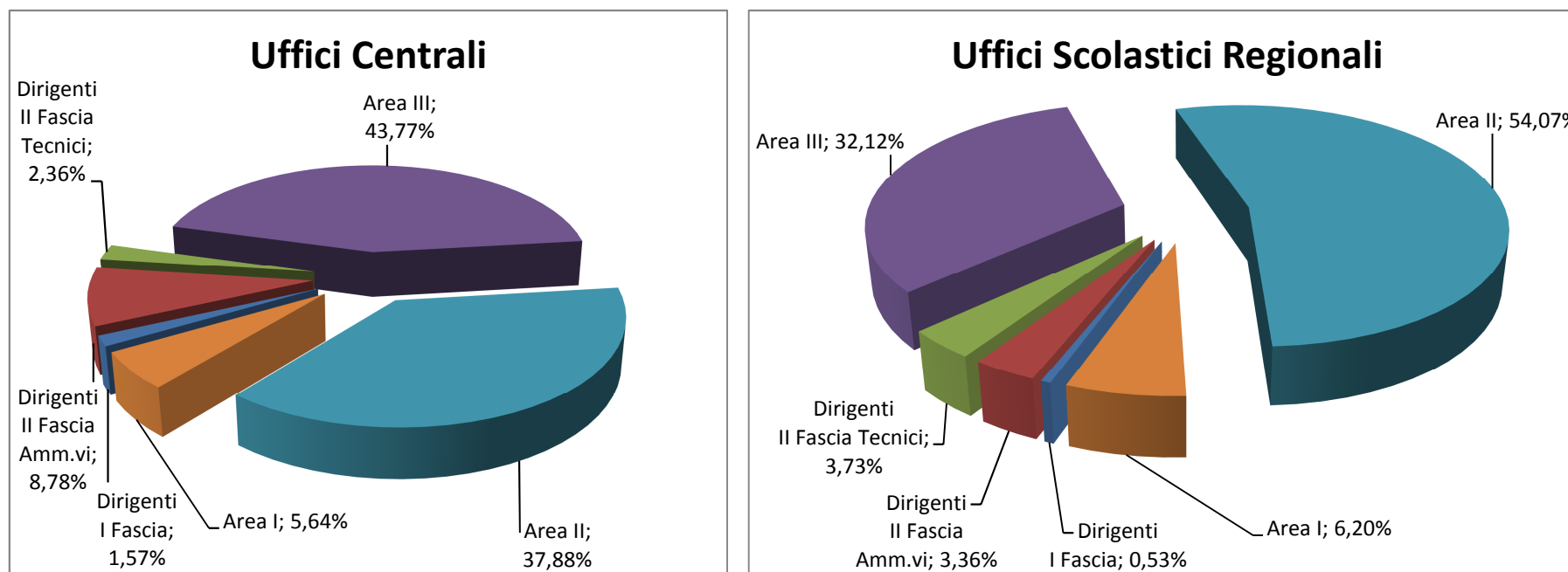
Dati complessivi sul sistema AFAM (a.a. 2017/2018):

- Istituti AFAM (Statali e Pareggiati): 149;
- Docenti e personale TA: 17.707;
- Studenti iscritti (pre-accademico): 20.399;
- Studenti iscritti (Corsi accademici): 71.344.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

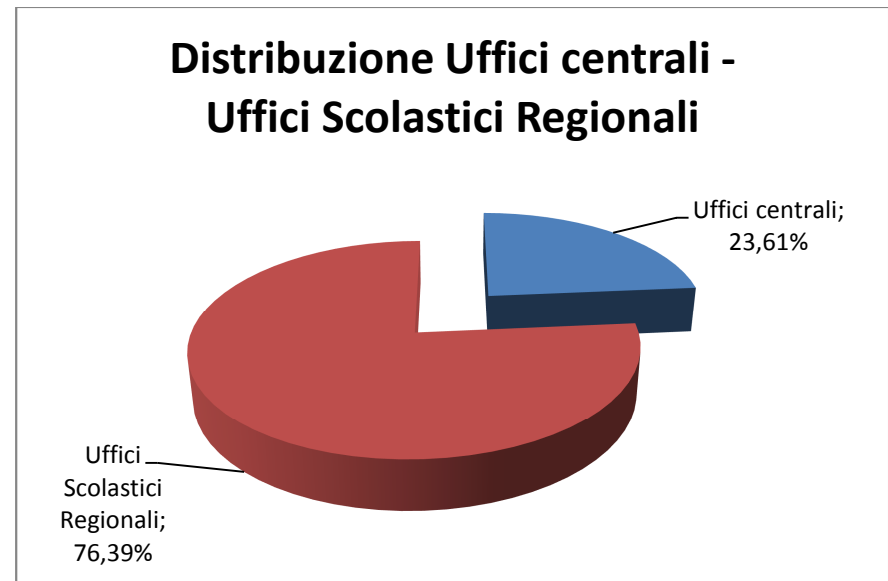
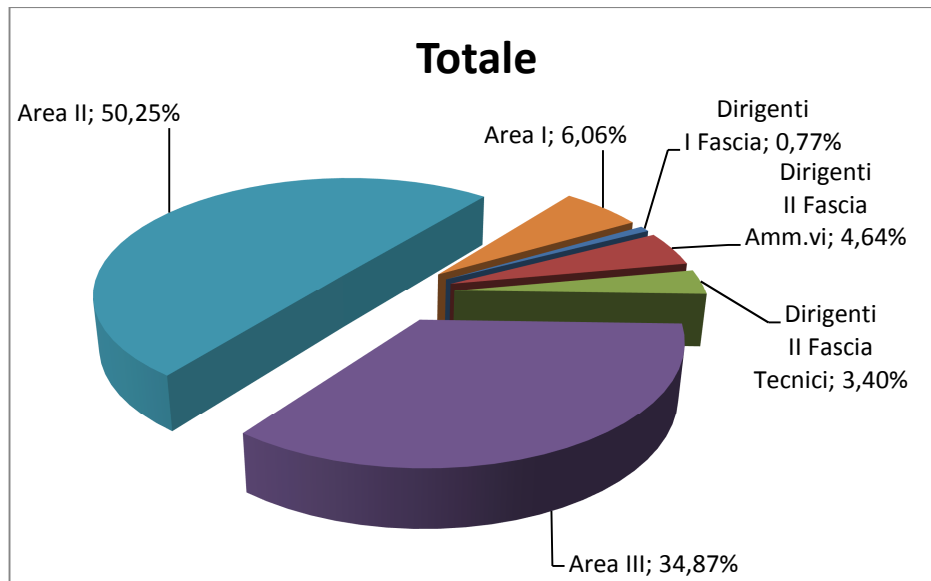
Figura 1 - Distribuzione del personale tra Uffici Centrali ed Uffici Regionali<sup>1</sup>



<sup>1</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati in possesso del Ministero.



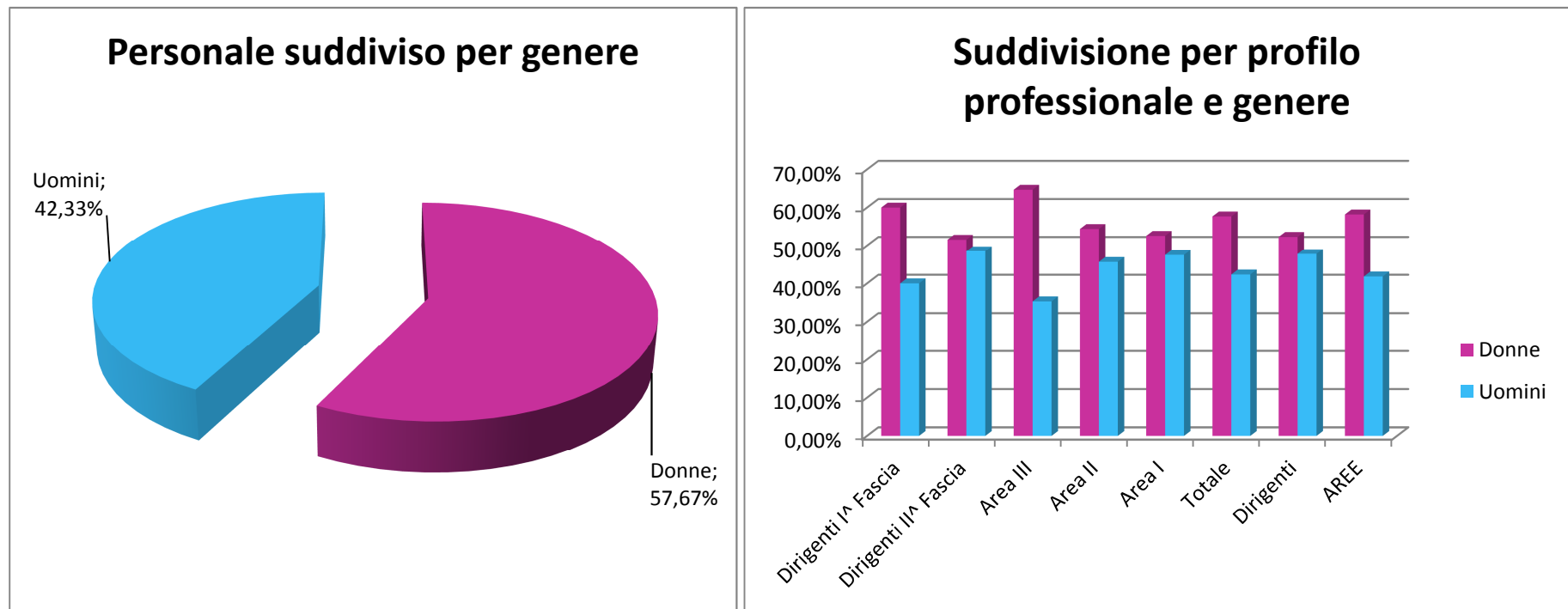
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 3 - Distribuzione del personale per genere e profilo di impiego<sup>2</sup>



<sup>2</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati in possesso del Ministero





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 4 - Distribuzione del personale per genere e profilo orario in Part-Time 3

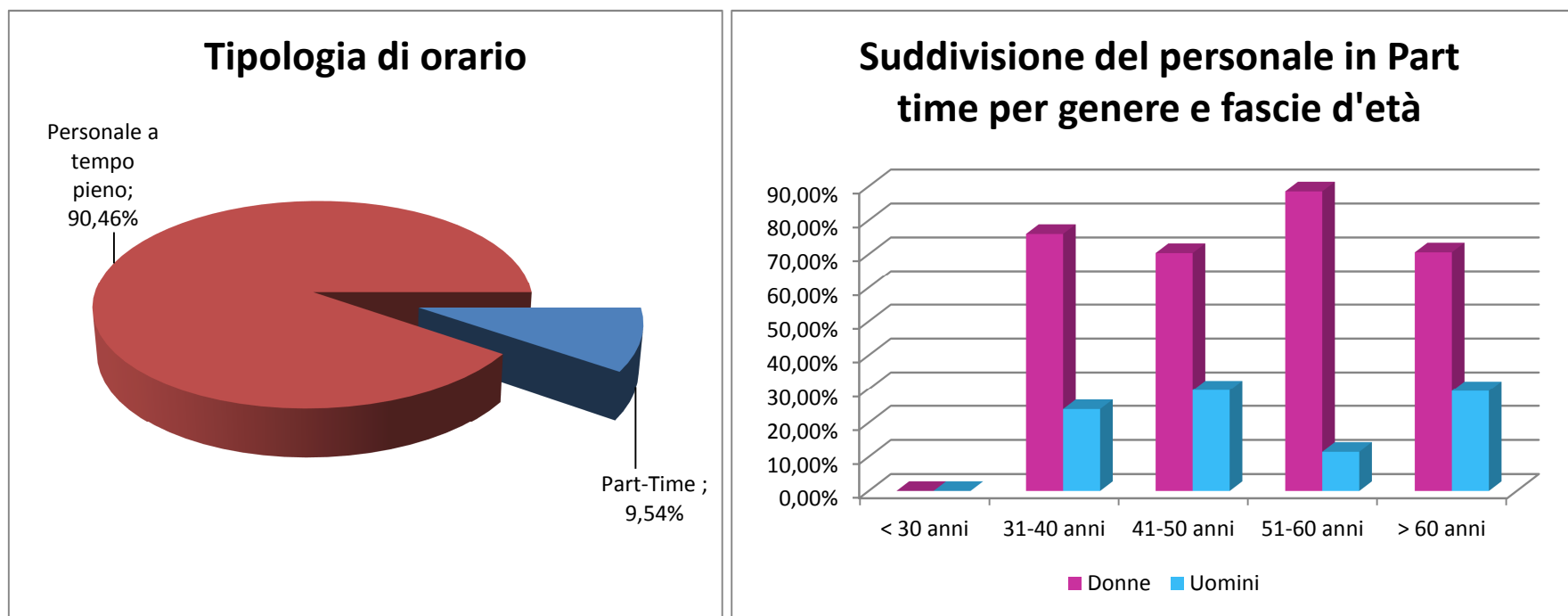
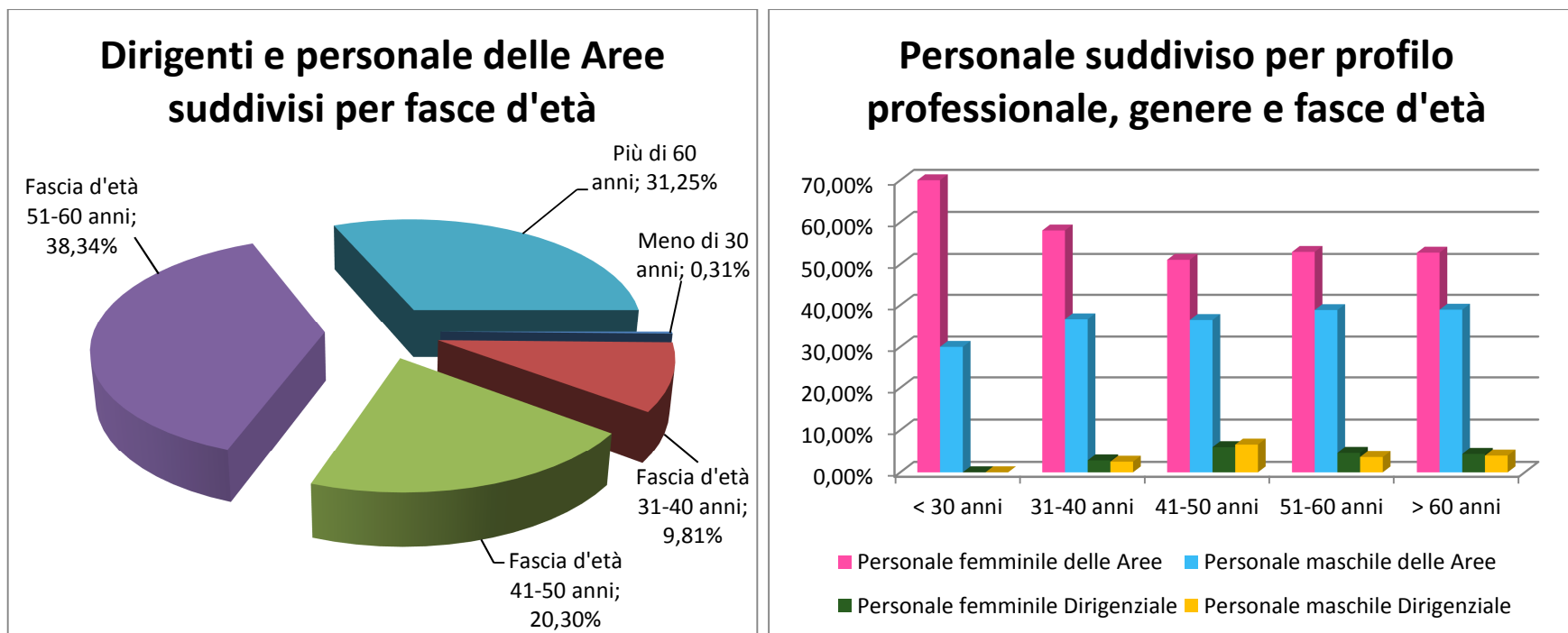
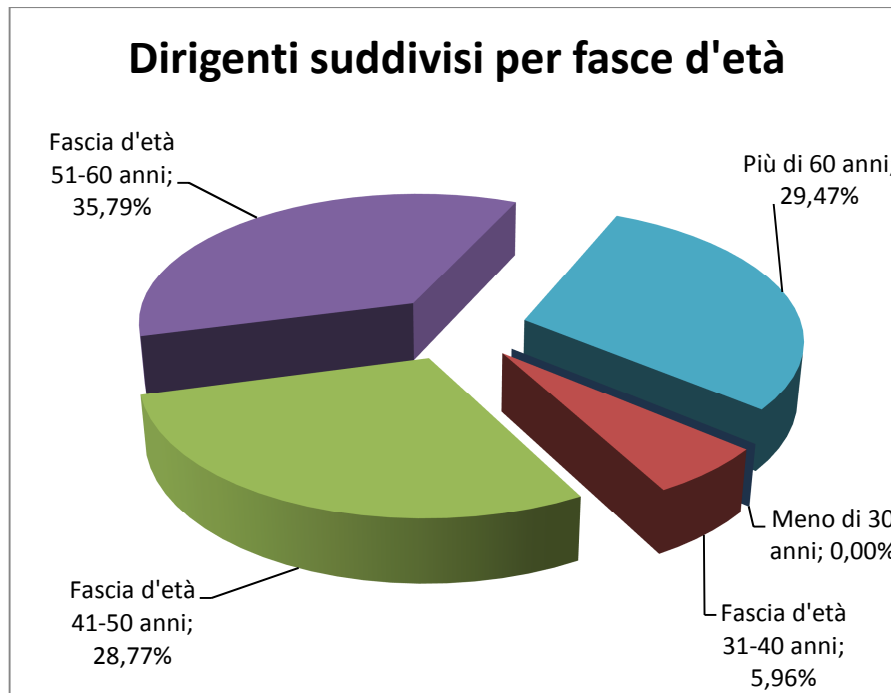


Figura 4 - Distribuzione del personale per genere ed età<sup>4</sup>

<sup>3</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati in possesso del Ministero



<sup>4</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati in possesso del Ministero





## Bilancio

Si riportano, di seguito, le risorse finanziarie complessivamente stanziare per effetto della Legge di bilancio per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021:

CRA	Stanziamenti in c/competenza anno 2019	Stanziamenti in c/competenza anno 2020	Stanziamenti in c/competenza anno 2021
Uffici di Diretta Collaborazione	€ 12.085.618,00	€ 11.988.258,00	€ 11.854.101,00
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	€ 1.212.210.523,00	€ 1.221.272.878,00	€ 1.209.675.485,00
Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca	€ 11.022.714.608,00	€ 11.154.260.713,00	€ 10.907.124.811,00
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	€ 47.276.643.077,00	€ 45.817.775.474,00	€ 43.374.821.471,00
<b>TOTALE MINISTERO</b>	<b>€ 59.523.653.826,00</b>	<b>€ 58.205.297.323,00</b>	<b>€ 55.503.475.814,00</b>

Per quanto riguarda le specifiche per singolo Centro di responsabilità amministrativa in termini annuali, si rimanda alla Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019.

## 2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

### Il processo di redazione della Piano della *Performance*

Sulla base degli atti programmatici nazionali e delle linee d'indirizzo governative nonché dell'Atto di indirizzo con il quale il Ministro ha individuato le Priorità politiche, si è dato corso all'allineamento della programmazione finanziaria (con la compilazione della Nota integrativa alla legge di bilancio da parte dei centri di responsabilità amministrativa) e si è progressivamente completata la parte strategica della programmazione - quella più direttamente connessa alle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo - declinando le priorità stesse in Obiettivi specifici triennali e nei connessi Obiettivi specifici annuali (come richiesto dalla nuova formulazione dell'articolo 5 del richiamato decreto legislativo n. 150 del 2009).

Di conseguenza, si sono delineati due ambiti di programmazione: uno, di carattere "strategico", rivolto a perseguire specifici obiettivi triennali collegati alle Priorità politiche; l'altro di carattere gestionale che comprende le consolidate attività connesse al funzionamento dell'Amministrazione ed allo svolgimento ed alla gestione delle competenze primarie.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il Piano della *performance* del MIUR per il prossimo triennio contiene prioritariamente l'illustrazione della parte più direttamente legata al perseguimento delle priorità politiche individuate con l'Atto di indirizzo, mentre il nucleo centrale dell'operatività del MIUR, in coerenza con la programmazione finanziaria, è espresso in sintesi e compreso nell'altro documento programmatico, la Direttiva allegata al presente Piano.

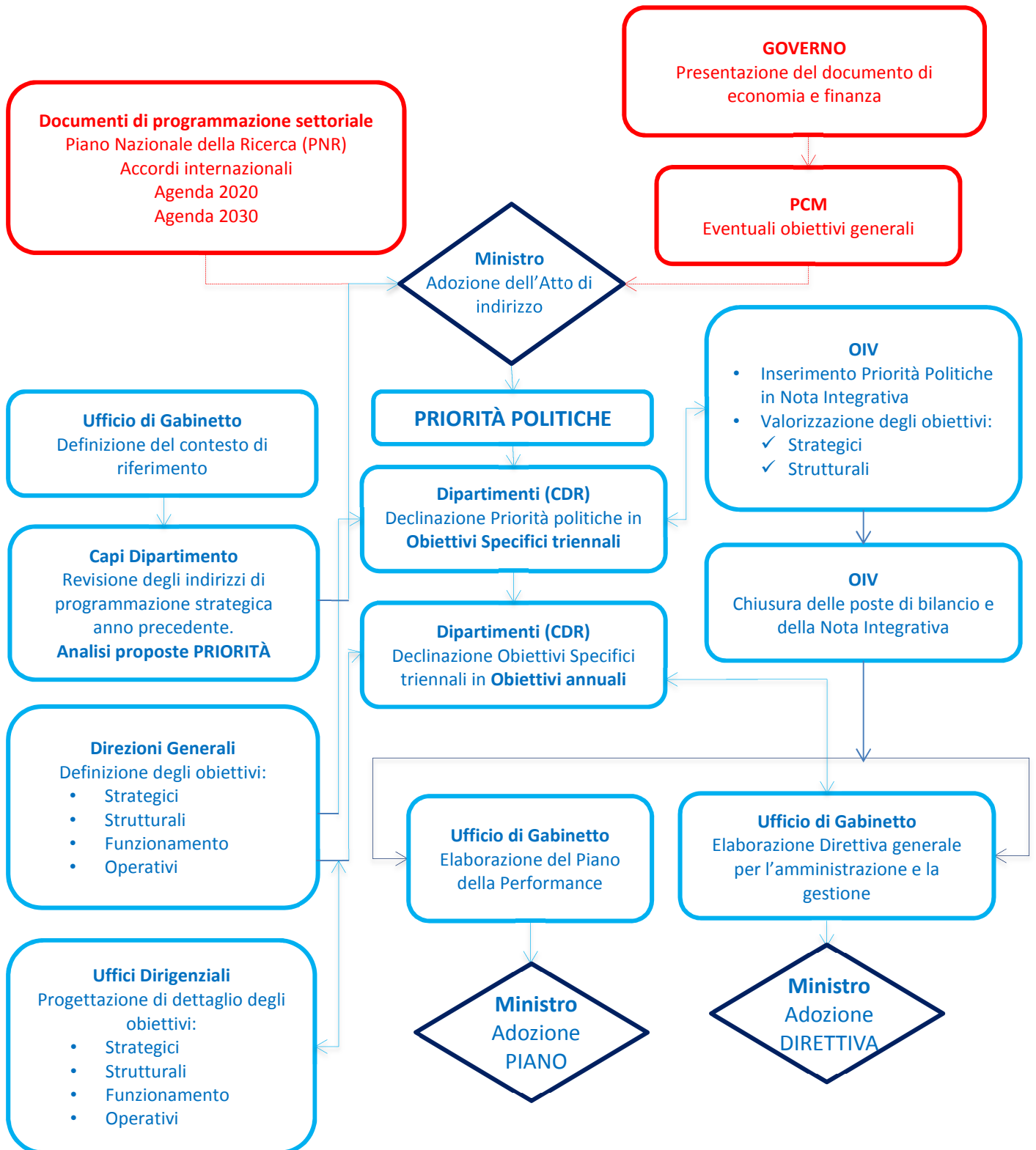
Il Piano così impostato seguendo gli orientamenti forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica tende ad individuare selettivamente un numero contenuto di obiettivi sfidanti di cui valutare e monitorare i risultati anche in termini di impatto e ad assolvere, così, alla richiesta funzione comunicativa rispetto alla vasta collettività di riferimento del MIUR.

I due documenti programmatici si presentano complementari e il complesso degli obiettivi presenti in entrambi (compresi i relativi indicatori per la rilevazione dei risultati attesi ed ottenuti) rappresentano l'insieme di riferimento per la *performance* da realizzare .

Nel diagramma di flusso sottostante si rappresenta il processo programmatico decisionale nel MIUR:



PROCESSO PROGRAMMATICO DECISIONALE AL MIUR





## **Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno**

Le sfide generate dall'evoluzione dei nuovi saperi, dalle tecnologie digitali e dai processi produttivi innovativi rappresentano temi fondamentali dei quali il sistema educativo e formativo deve tenere conto e con cui deve confrontarsi per fornire servizi più efficienti e di qualità.

Il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, pur in un contesto socio-economico che continua ad essere molto complesso, conferma il tradizionale impegno nel migliorare i servizi nel settore dell'istruzione, della formazione superiore e della ricerca, nella consapevolezza che gli stessi costituiscono una delle principali leve per innescare un meccanismo virtuoso e permanente di innovazione e sviluppo, necessario ad una crescita economica e sociale del Paese.

Il Ministero, nel triennio 2019-2021, incentrerà la propria attività sull'aumento della qualità e dell'efficienza della spesa pubblica, sviluppando i presupposti necessari affinché il sistema di istruzione e formazione risulti sempre più coerente con le esigenze educative e formative, anche attraverso l'utilizzo di modalità e strumenti innovativi adatti alle esigenze della generazione digitale.

Il Ministero si propone, pertanto, di avviare un percorso che possa portare ad un sistema di istruzione, formazione e di ricerca più moderno ed inclusivo, in grado di aprirsi al confronto e al dialogo con soggetti diversi, nazionali ed internazionali, in grado di comprendere e valorizzare le differenze dei discenti, ma anche che rimetta al centro della società il ruolo essenziale dei docenti e dei formatori.

### ***Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione***

Nell'ambito delle Priorità politiche definite dal Ministro nell'Atto di indirizzo per l'anno 2019 e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in bilancio, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione sarà impegnato a:

- favorire l'inclusione scolastica e il contrasto alla dispersione scolastica;
- ampliare i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e a ridefinire i percorsi dell'alternanza scuola-lavoro;
- rivedere e migliorare il sistema di reclutamento e di formazione del personale della scuola di ogni ordine e grado;
- promuovere le attività sportive nelle scuole;
- valorizzare la valutazione di istituzioni scolastiche, dirigenti scolastici e dei docenti e la rilevazione degli apprendimenti.

In primo luogo, l'azione del Dipartimento sarà quindi indirizzata a potenziare il ruolo della scuola quale motore di sviluppo sociale, contrastando la dispersione scolastica anche attraverso iniziative volte all'ampliamento del tempo scuola e promuovendo la coesione sociale e territoriale e la parità di opportunità formative per tutti gli studenti attraverso un più efficace raccordo delle scuole con le esigenze educative e le opportunità del territorio.

Il Dipartimento fornirà, inoltre, il proprio supporto all'integrazione della normativa vigente in materia di accesso al sistema di istruzione con particolare riguardo alle specifiche esigenze educative della fascia di età 0-3 anni.

Il Dipartimento coordinerà le azioni dirette a rafforzare il carattere inclusivo del sistema di istruzione e di formazione e, in particolare, la piena integrazione degli alunni diversamente abili o con



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

bisogni educativi speciali, fornendo il proprio contributo a un'eventuale revisione del vigente quadro normativo e alla definizione di nuove modalità di certificazione delle disabilità. Ugualmente prioritari sono la promozione della continuità didattica dei docenti di sostegno e della partecipazione delle famiglie e delle associazioni di riferimento nella costruzione dell'offerta formativa delle scuole.

Per quanto riguarda l'apprendimento orientato al lavoro, il Dipartimento sarà impegnato a rafforzare il raccordo tra scuola e lavoro e a potenziare le politiche di orientamento dirette a incrementare il livello di occupabilità dei giovani. Nella scuola secondaria superiore verranno ridefiniti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di innalzarne lo standard qualitativo. Si opererà inoltre per valorizzare ulteriormente i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori attraverso uno stretto raccordo con le Regioni per la programmazione integrata dell'offerta formativa e l'introduzione di metodologie e percorsi innovativi nell'ambito delle tecnologie di industria 4.0.

Si procederà poi nel percorso di valorizzazione del ruolo dei docenti attraverso interventi diretti a innovare le modalità di reclutamento e l'accesso alla professione nonché rafforzando la formazione permanente. Parallelamente, verranno incoraggiate e sostenute le iniziative dirette a favorire l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria, con specifico riferimento all'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria.

Appare necessario dare stabilità e certezza di *governance* alle scuole e rafforzarne la gestione amministrativa. Si provvederà, pertanto al reclutamento dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e verranno promosse azioni e processi diretti alla valorizzazione del ruolo del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA). Si promuoveranno, inoltre, l'internalizzazione di alcuni servizi e la riduzione e il riordino degli oneri informativi e amministrativi a carico delle scuole.

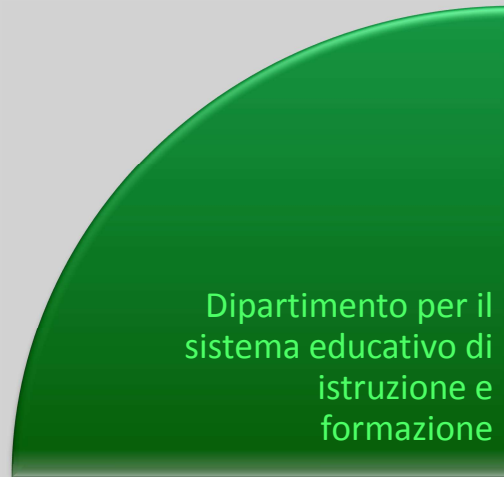
Al fine di promuovere nelle giovani generazioni l'acquisizione di corretti stili di vita, sarà impegno di questo Dipartimento dedicare particolare attenzione al rafforzamento dell'educazione motoria a partire dal primo ciclo di istruzione e alla conciliazione dell'esercizio dell'attività sportiva con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Principali stakeholder del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

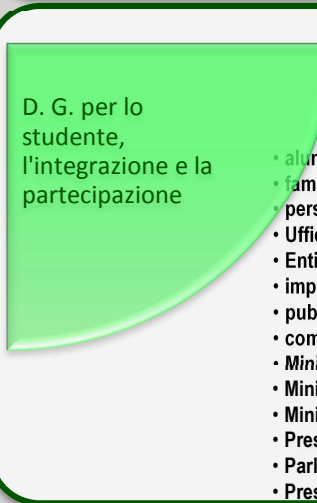


D. G. per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- studenti
- personale scolastico
- cittadini comunitari in possesso di titoli di studio di scuola secondaria di I e II grado
- abilitati alle libere professioni
- docenti comunitari ed extracomunitari in possesso di abilitazione all'insegnamento conseguita all'estero
- Associazione italiana Editori
- Regioni, Enti Locali
- INVALSI, INDIRE
- associazioni di enti gestori di scuole paritarie
- associazioni professionali del personale scolastico docente e dirigente
- organizzazioni sindacali
- Camere di Commercio, Collegi ed Ordini professionali
- giovani adulti per il conseguimento del titolo di studio
- immigrati per l'integrazione linguistica e sociale
- Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ISFOL
- Ministero per gli affari esteri e la cooperazione internazionale
- International Baccalaureate Organization
- Uffici Scolastici Regionali



- personale scolastico
- Uffici Scolastici Regionali
- organizzazioni sindacali
- INDIRE
- associazioni professionali del personale scolastico docente e dirigente
- Ufficio Interrogazioni parlamentari
- Enti di formazione
- Regioni, Enti Locali
- Ministero dell'Economia e delle Finanze



- alunni di ogni ordine e grado
- famiglie
- personale scolastico
- Uffici Scolastici Regionali
- Enti e associazioni attivi sul territorio
- imprese
- pubbliche amministrazioni
- componenti delle Consulte
- Ministero dell'interno
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della salute
- Presidenza del Consiglio
- Parlamento
- Presidenza della Repubblica



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca**

Per quanto riguarda il sistema universitario, le principali dinamiche riguardano la necessità di semplificare e meglio codificare le disposizioni vigenti. Particolare attenzione è destinata agli studenti, soprattutto a quelli provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate, per agevolare l'accesso all'istruzione terziaria. Il sistema necessita di un quadro di riferimento per il periodo 2019 – 2021 che riguardi l'aumento dei laureati e il reclutamento di docenti e di giovani ricercatori, l'imprenditorialità, l'innovazione, la digitalizzazione e la terza missione. È altresì necessario rafforzare la capacità delle Università di definire una propria missione e di rispondere alle domande del proprio ambito disciplinare e territoriale di riferimento, valorizzando le politiche orientate al miglioramento dei risultati in termini di didattica, ricerca, internazionalizzazione e gestione finanziaria nel corso del precedente triennio. Al centro delle domande sociali rivolte alle Università si trova la domanda di formazione espressa dagli studenti, che deve guidare una parte importante dell'allocazione delle risorse tenendo conto del numero di studenti iscritti, del corso di studio prescelto, delle caratteristiche del corpo docente dell'Ateneo, del contesto socio-economico nel quale l'Ateneo stesso opera e dell'accessibilità in termini di collegamenti e trasporti.

Con riferimento al sistema dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, particolare impegno sarà dato al prosieguo del processo di statizzazione degli Istituti AFAM non statali, alla conclusione del percorso di accreditamento dei corsi accademici di secondo livello e al completamento del processo di riordino dell'offerta formativa al fine di consolidare e accrescere ulteriormente la qualità della formazione dell'ambito dell'AFAM.

Nell'ambito del Sistema universitario e della formazione post-universitaria, saranno consolidati i meccanismi di riparto delle risorse che valorizzano l'autonomia e la vocazione delle singole istituzioni.

Rientra tra le priorità, la promozione del diritto allo studio nel sistema dell'Alta Formazione nella forma di interventi di equità e di mobilità sociale necessari per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società con una forte attenzione per un'omogenea distribuzione degli interventi sui territori in raccordo con le Regioni.

Con riferimento al settore della Ricerca scientifica e tecnologica, sia fondamentale sia applicata, gli interventi del Ministero saranno caratterizzati, anche nel 2019, dalla necessità di migliorare l'ecosistema dell'innovazione. In questo quadro, si proseguirà nell'opera di attuazione coordinata degli interventi, al fine di giungere ad un governo armonico dei processi e, conseguentemente, ad un maggiore equilibrio nelle politiche della ricerca. Contestualmente, si proseguirà nell'opera di snellimento burocratico, con particolare riguardo ai tempi delle procedure amministrative, a salvaguardia della correttezza della spesa di risorse pubbliche, nonché della trasparenza. Occorre, infatti, continuare a sostenere e a qualificare la ricerca pubblica, per favorire l'economia della conoscenza e dell'innovazione, anche incentivando e valorizzando forme di collaborazione tra il settore di ricerca pubblico e quello privato. Per garantire coerenza e sinergie tra le politiche nazionali e quelle europee, il Programma Nazionale della Ricerca 2015-2020 continua ad essere un riferimento strategico di primo livello che tiene insieme coerentemente i più importanti documenti di programmazione di secondo livello, anche attinenti alla programmazione europea: la Strategia Nazionale di



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Specializzazione Intelligente, le Strategie Regionali di Specializzazione Intelligente, il Piano Operativo Nazionale della Ricerca, il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca.

Con particolare riferimento al sistema degli enti pubblici di ricerca, si procederà, anche alla luce del decreto legislativo n. 218 del 2016, che ha omogeneizzato e semplificato molti procedimenti amministrativo-contabili degli enti di ricerca, alla realizzazione di un efficace coordinamento dei vari enti, ottimizzando processi di finanziamento sulla base di piani di attività dettagliati. A ciò si affiancherà una necessaria revisione dei meccanismi di monitoraggio e sfruttamento dei risultati, privilegiando logiche di reale “*accountability*”. Si intende promuovere un’Anagrafe della Ricerca allo scopo di realizzare una banca dati unica aggiornata e completa di tutti i progetti di ricerca, con particolare attenzione alla pubblicazione dei risultati della ricerca, in una logica di massima trasparenza e diffusione (*open data* e *open access*), affiancandovi una banca-dati omogenea per i processi di valutazione in tali settori.

Con riferimento al PON Ricerca e innovazione (R&I) 2014-2020, il 2019 sarà caratterizzato dalla piena operatività delle iniziative finanziate.

Verranno, tra l’altro, avviate le attività destinate al potenziamento delle infrastrutture di ricerca (azione II.1 del PON), in attuazione dell’Avviso approvato dal Decreto Direttoriale n. 424 del 28 febbraio 2018 e di quanto individuato come prioritario dal MIUR nel PNIR 2014-2020.

Nel corso del 2019, inizierà la realizzazione dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (*Aerospazio, Agrifood, Blue Growth* - economia del mare, *Chimica verde, Design*, creatività e *made in Italy* (non R&D), *Energia, Fabbrica intelligente, Mobilità sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities*, *Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale*), in attuazione del cosiddetto Avviso “12 Aree” del luglio 2017.

Gli interventi previsti nel PON Ricerca e innovazione (R&I) 2014-2020, nel 2019 saranno rafforzati anche con il contributo del Piano Stralcio FSC e del Programma Operativo Complementare con lo scopo primario di perseguire tutti gli obiettivi fissati dal PNR e quelli della programmazione unitaria.

In considerazione dei risultati finora conseguiti dall’Italia nell’ambito del pilastro *Excellent Science* del Programma quadro di Ricerca e Innovazione “*Horizon 2020*” – in particolare nel Programma dedicato alle azioni finanziate dallo *European Research Council* (ERC) – sarà necessario proseguire, anche nel 2019, nell’attuazione degli interventi tesi a riequilibrare il divario tra l’Italia ed i principali partner europei, assicurando un maggiore sostegno ai ricercatori e cercando di attrarre nel nostro Paese un numero crescente di ricercatori di eccellenza che rafforzino, di fatto, il sistema della ricerca nazionale.

Bisognerà, inoltre, sostenere un processo di crescita dell’innovazione sociale con la duplice finalità di trasferire e valorizzare le competenze e le conoscenze del sistema nazionale della ricerca.

Particolare rilievo dovrà, inoltre, essere assicurato al sostegno della ricerca aerospaziale, nel rispetto degli accordi assunti dal Governo italiano in ambito internazionale ed UE, attraverso il coinvolgimento del sistema pubblico della ricerca e quello produttivo specialistico delle imprese del settore, mediante la previsione di una nuova *governance* e l’individuazione di regole e forme di finanziamento adeguate al nuovo contesto produttivo, di sicurezza e ricerca. Proseguirà l’attuazione dell’Azione I, “Distretti di Alta tecnologia”, nell’ambito dell’Asse I (“Sostegno ai mutamenti strutturali”)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) – Avviso "Distretti ad alta tecnologia", Titolo III, cofinanziato con fondi FESR.

Nel contesto europeo, si parteciperà al negoziato sul pacchetto legislativo relativo al futuro Programma quadro di Ricerca e Innovazione 2021-2027, *Horizon Europe*, tenendo in particolare considerazione il contesto e le priorità italiane.

Nell'ambito delle attività relative al Programma in corso, *Horizon 2020*, continueranno ad essere monitorate le *performance* italiane, anche in relazione ai competitors europei, e ad essere coordinati i lavori del Comitato di Programma e dei *National Contact Points*. Si continuerà ad assicurare la partecipazione a progetti ERA-NET, JTI, JPI, progetti ex art. 185 del TFUE, nonché la promozione e la partecipazione al programma COST. Si darà continuità al programma FARE, finalizzato all'incentivazione dei vincitori di bandi ERC, affinché svolgano il proprio progetto di ricerca presso istituzioni italiane.

Infine, ulteriore slancio sarà assicurato alla ricerca pubblica, attraverso il nuovo bando destinato alle università ed agli enti pubblici di ricerca (PRIN: Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale), per il quale è previsto un rilevante incremento di fondi rispetto ai bandi degli ultimi anni (391 mln di euro).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Principali stakeholder del Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### ***Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali***

Le attività del Dipartimento, quale struttura di servizio all'intera amministrazione, sono indirizzate sia ad una platea di utenti interni che esterni, come evidenziato nel grafico che segue.

Il Dipartimento si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione, caratterizzato da una crescente centralità del cittadino/utente. Partendo dalla premessa che l'attività amministrativa richiede una reale rispondenza ai bisogni di un'utenza sempre più qualificata e diversificata, il lavoro del Dipartimento è indirizzato al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

In coerenza con l'indirizzo politico e nell'ambito delle competenze istituzionali, il Dipartimento, anche mediante le Direzioni generali ad esso afferenti, sarà impegnato, nel triennio 2019-2021, in azioni connesse sia alla dimensione strategica che a quella gestionale (di funzionamento).

Nell'ambito della gestione delle risorse umane e finanziarie, oltre allo svolgimento delle attività legate al funzionamento dei servizi nella gestione delle risorse umane, sarà promossa la realizzazione di azioni migliorative, attraverso, ad esempio, l'istituzione di un nuovo sistema informativo di gestione delle assenze del personale. Continueranno le attività nel settore formativo, per garantire ad una platea sempre maggiore di personale in servizio l'accesso a corsi formativi, con specifico riferimento alle emergenze formative maggiormente rilevanti per il funzionamento degli uffici periferici.

Sarà, inoltre garantita l'operatività delle istituzioni scolastiche sia in termini di erogazione delle risorse finanziarie, sia in termini di supporto in materia amministrativo-contabile, consolidando le funzionalità dell'*Help Desk* amministrativo-contabile (HDAC) già in uso e tramite ulteriori iniziative particolarmente innovative. Tra queste, la messa a regime di un applicativo per la gestione contabile in coerenza con la disciplina dettata dal nuovo regolamento di contabilità (Decreto n. 129 del 2018). Oltre a garantire il costante flusso delle risorse finanziarie, sarà potenziato il ruolo assunto quale punto di riferimento per le istituzioni scolastiche per le tematiche di natura amministrativo-contabile.

Sul piano delle nuove assunzioni di personale del Ministero, il supporto istruttorio alle procedure concorsuali per il reclutamento di 253 funzionari amministrativi e 5 dirigenti amministrativi, avviate nel corso dell'anno 2018, sarà improntato ai principi di efficienza ed efficacia amministrativa.

In materia di interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, saranno determinanti le azioni da svolgere nel settore d'intervento dell'edilizia scolastica annoverato, anche per il 2019, fra le priorità politiche dell'Atto di indirizzo.

Si proseguirà nelle attività di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico pubblico anche attraverso la nuova programmazione triennale nazionale 2019-2021, per garantire la sicurezza delle strutture, l'adeguamento e il miglioramento antisismico delle stesse mediante l'avvio del "Piano di adeguamento antisismico" e per assicurare la sostenibilità degli interventi e l'agibilità e la funzionalità degli ambienti di apprendimento.

Proseguirà, inoltre, l'impegno nell'adozione di misure per la verifica della sicurezza degli edifici scolastici, anche tramite l'implementazione dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Con riferimento alle attività connesse alle Politiche di coesione – che rivestono anch'esse carattere strategico costituendo specifica priorità politica per l'anno 2019 – la relativa realizzazione avverrà anche



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

tramite azioni di riqualificazione dell'edilizia scolastica e di potenziamento delle dotazioni tecnologiche e didattiche delle scuole.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la scuola", unitamente ai programmi complementari, richiederà raccordo con tutti i livelli istituzionali coinvolti, nel raggiungimento dei *target* di risultato e di spesa programmati per il 2019, con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità del sistema di istruzione.

Considerando che, nell'ambito della Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, la Commissione europea ha promosso numerose azioni volte all'adozione di efficienti misure di rafforzamento amministrativo.

Ulteriore ambito di intervento di particolare rilevanza è costituito dalle attività relative allo sviluppo della didattica in chiave digitale, che si inseriscono nelle linee programmatiche definite nel Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

Gli obiettivi in materia di contratti, acquisti e sistemi informativi e la statistica saranno orientati al consolidamento e al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti dal sistema informativo all'Amministrazione e alle istituzioni scolastiche.

Particolare impegno sarà dedicato alla cura delle attività di comunicazione istituzionale, alla revisione del sito internet del MIUR, al fine di renderlo maggiormente fruibile da parte dell'utenza interna ed esterna.

Il Dirigente generale titolare della DGCASIS, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), nel realizzare azioni volte a garantire un maggiore adeguamento alla normativa in materia di anticorruzione, elaborerà nuove strategie e piani di attuazione per contrastare e prevenire il fenomeno secondo le linee di indirizzo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021 (PTPCT), in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione. Tale attività costituisce, peraltro, una priorità politica dell'anno 2019.

In particolare, il MIUR, nella realizzazione del sistema di gestione del rischio, si propone di far leva sull'implementazione del Sistema di controllo di gestione, apportando gli opportuni adattamenti metodologici e tenendo ben presente il contesto organizzativo, gli attori, l'oggetto, il contesto normativo definito dalla legge 190/2012, il PNA nelle diverse versioni a partire dal 2013 fino al più recente aggiornamento intervenuto con la delibera ANAC Delibera numero 1074 del 21 novembre 2018.

Nel prossimo triennio l'attenzione dovrà necessariamente essere rivolta alla riclassificazione delle Linee di Attività all'interno delle Aree individuate nel PNA e nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPCT), con la rimodulazione delle stesse, se necessario, e alla predisposizione del "Registro dei rischi" per almeno il 20% delle linee di attività mappate.

Ulteriori tematiche che saranno adeguatamente presidiate nel successivo triennio riguardano:

- favorire un maggiore coinvolgimento, diretto e proattivo, dei titolari di incarichi dirigenziali generali nelle diverse fasi del ciclo di prevenzione, anche attraverso l'azione dei referenti della prevenzione, nonché attraverso l'azione dello stesso RPCT, il quale ha provveduto a richiamare l'attenzione e a chiedere, ove necessario, il fattivo contributo dei titolari di incarichi dirigenziali con apposite comunicazioni;
- la valutazione della sostenibilità economica e organizzativa delle misure di prevenzione della corruzione;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- la piena integrazione tra il ciclo di prevenzione della corruzione e il ciclo della performance

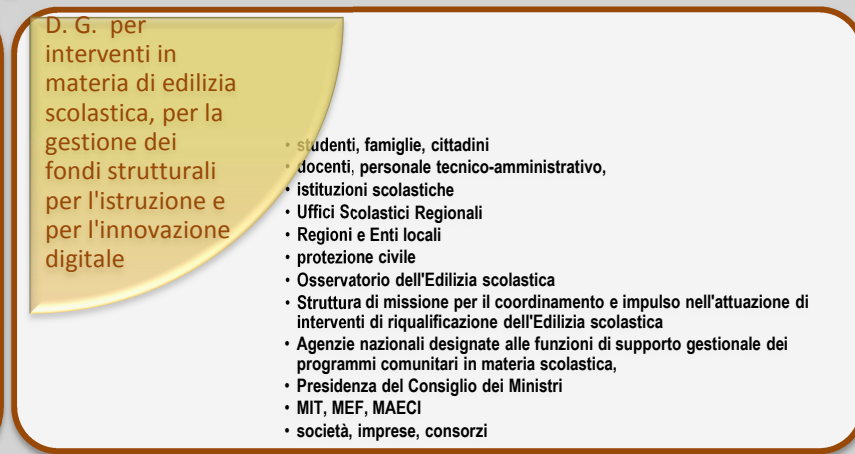
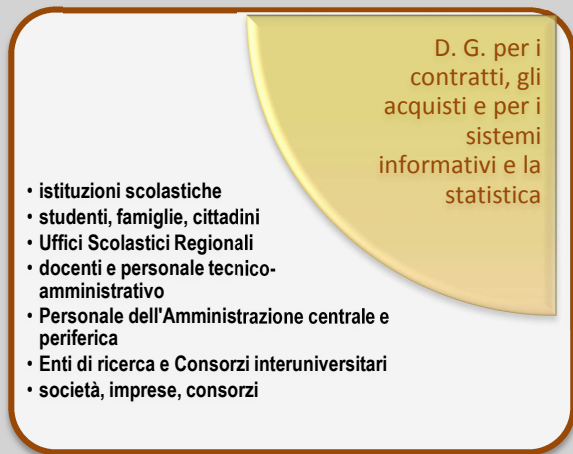
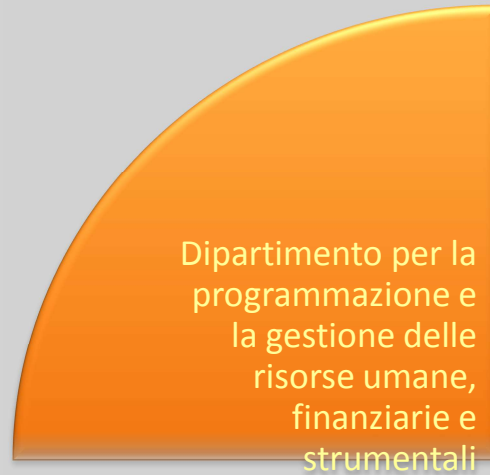
L'obiettivo specifico di "Garantire la compliance alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza in linea con le direttive ANAC", pur se associato al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, è da intendersi in termini di obiettivo trasversale riconducibile alla competenza di tutte le strutture dell'Amministrazione chiamate a mettere in atto le azioni più idonee ad assicurare il rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Principali stakeholder del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **Priorità politiche, Aree di impatto**

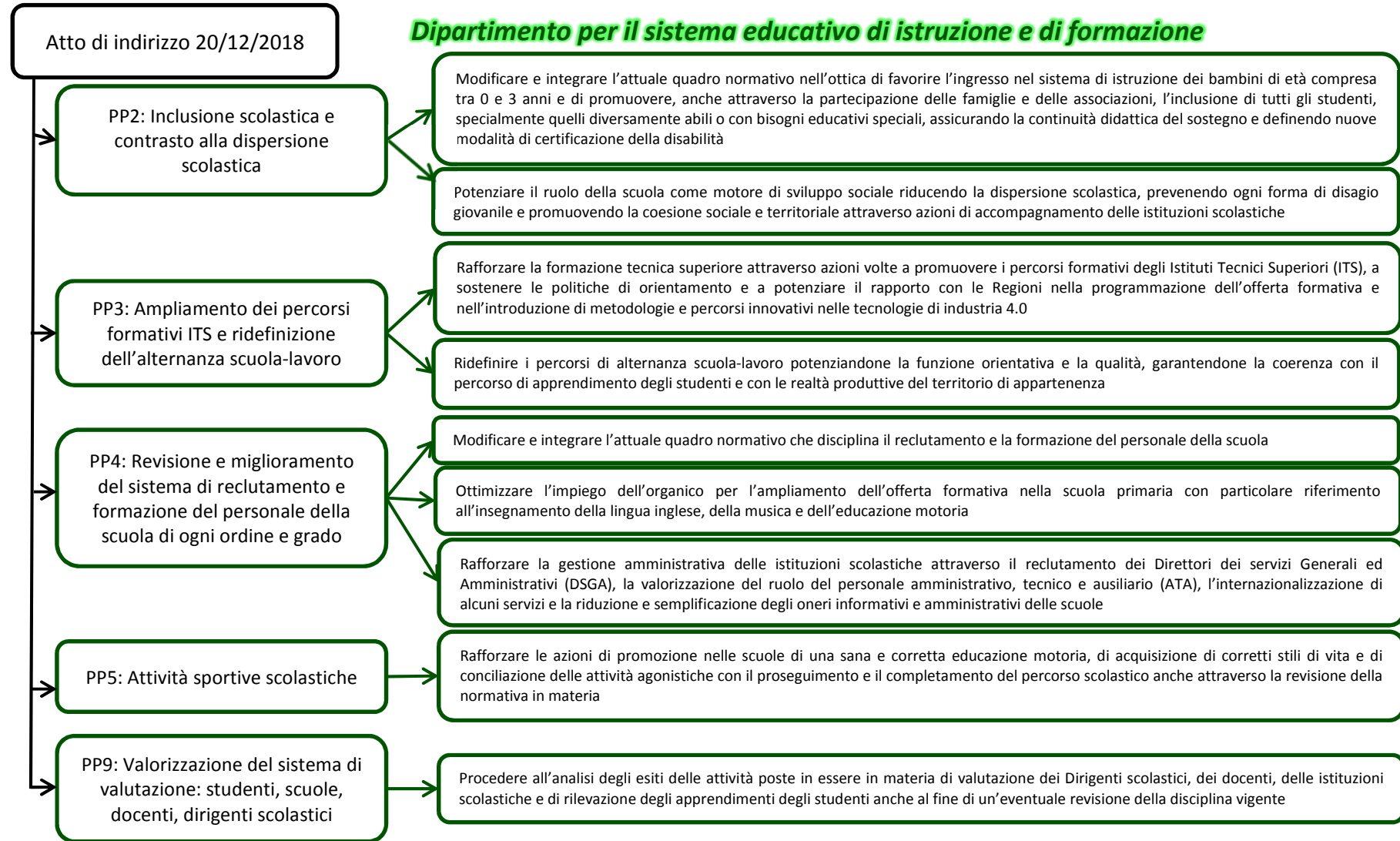
### ***Dimensione strategica della programmazione***

Le undici priorità politiche individuate per l'avvio della programmazione triennale 2019-2021 con l'Atto di indirizzo sono rappresentate nelle tabelle che seguono (Tabella A, B e C) associate ai Dipartimenti competenti per materia e declinate nei corrispondenti obiettivi specifici triennali.

La rappresentazione di tali obiettivi specifici espressi in termini annuali, è presente negli allegati al presente Piano di cui sono parte integrante.

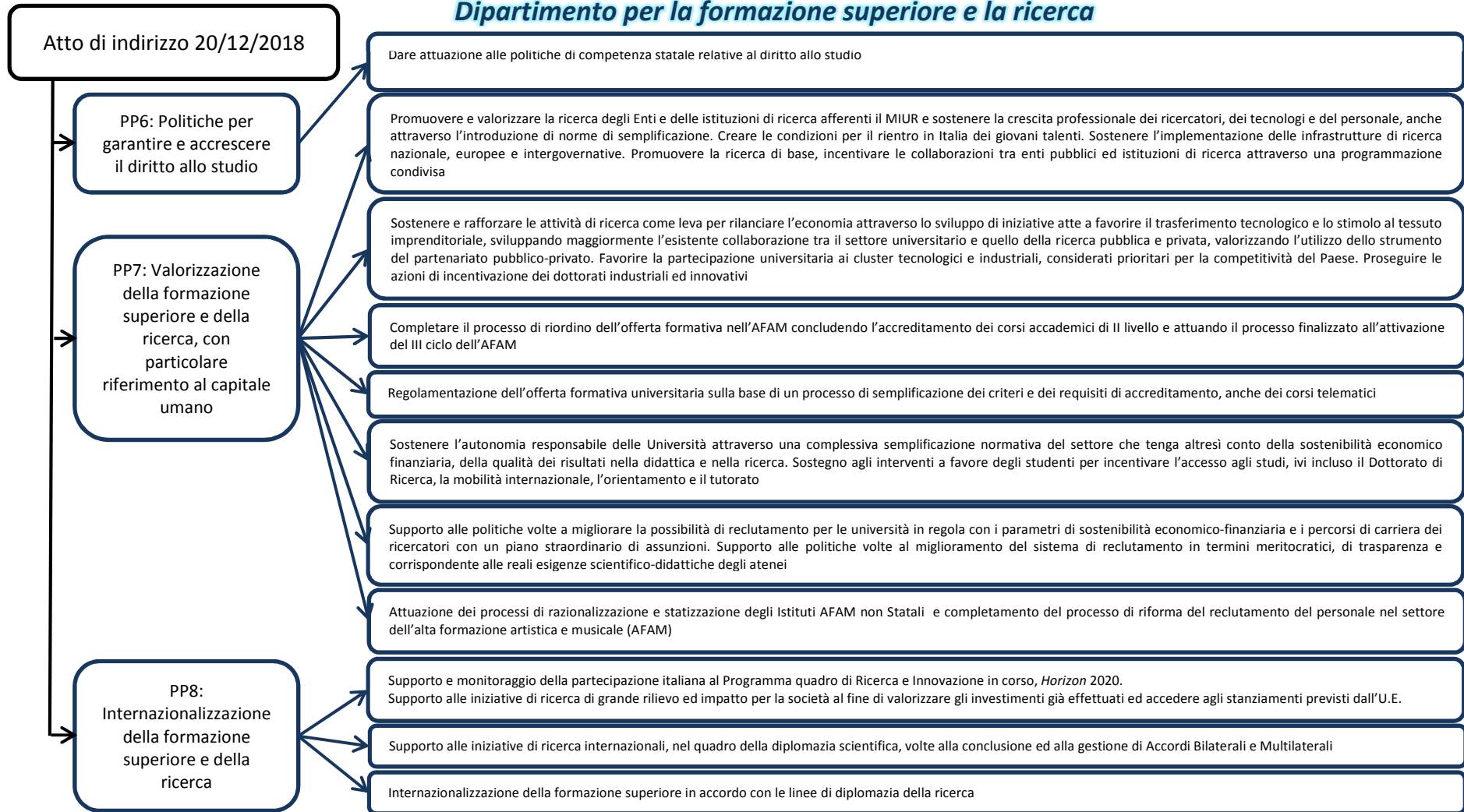
Segue un grafico che riconduce le predette Priorità politiche a cinque macro aree d'intervento (Istruzione; Studente; Università e AFAM; Ricerca; Miglioramento) cui si aggiunge quella relativa al Funzionamento, che, come detto, incorpora il nucleo centrale dell'operatività del MIUR ed è presente nella programmazione finanziaria espressa nella Nota Integrativa alla Legge di bilancio 2019-2021.

Un ulteriore grafico evidenzia, poi, la dimensione finanziaria riconducibile a ciascuna delle aree d'intervento sopra citate.



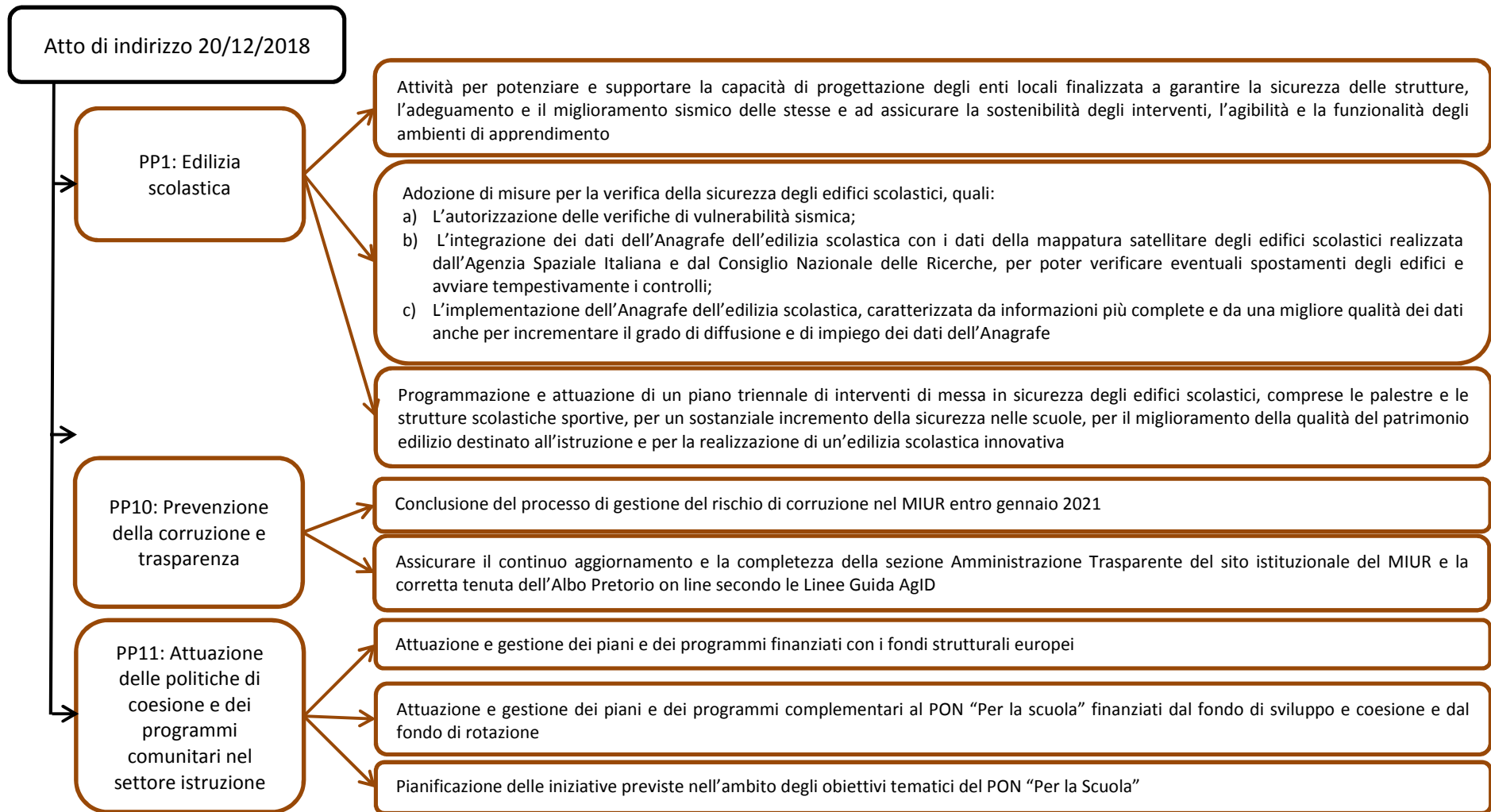


**Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca**



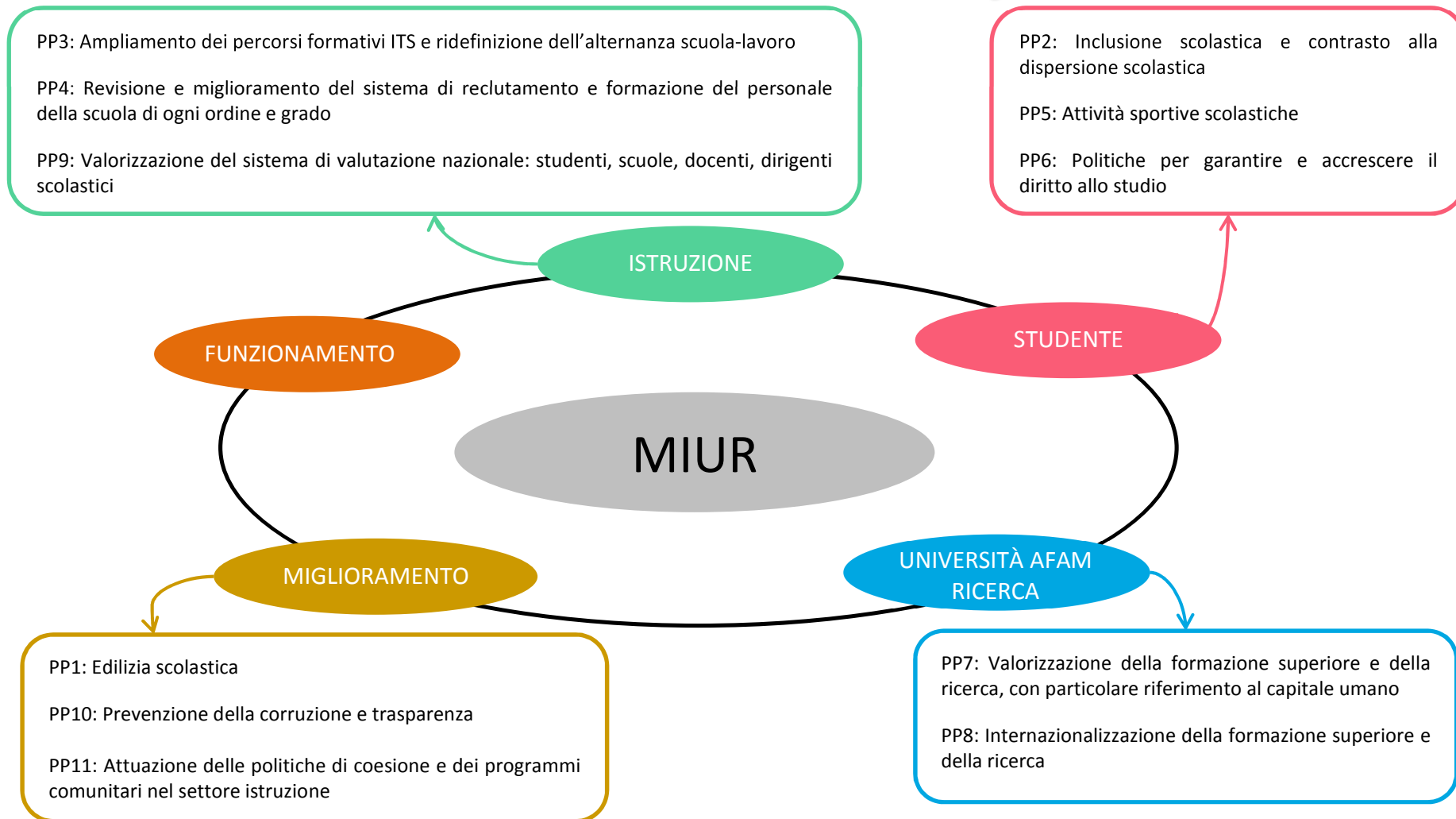


**Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**





## Dalle Aree d'intervento alle Priorità politiche





## **Applicazione per la rilevazione e la gestione dei dati**

Al fine di poter rilevare i dati relativi al complesso degli obiettivi da censire e da esprimere anche in termini di indicatori e relativi pesi, baseline e target, è utilizzata un'applicazione gestita nel portale SIDI dell'Amministrazione.

Attraverso tale applicazione, ciascun Capo Dipartimento inserisce le informazioni di rispettiva competenza relative agli obiettivi ed ai connessi indicatori utili a definire la sintesi del quadro programmatico riferita al Dipartimento; assegna gli obiettivi ai Dirigenti di livello generale e ai Dirigenti di staff nell'ambito del Dipartimento; nel caso dei Capi dei Dipartimenti DPGRUFS e DSEIF, assegna gli obiettivi ai Dirigenti generali o titolari degli Uffici scolastici regionali in ragione della rispettiva competenza.

Analogamente, ciascun Dirigente di livello generale dell'Amministrazione centrale, in accordo con il rispettivo Capo Dipartimento, verifica e completa le informazioni di competenza aggiungendo, ai dati già presenti nel sistema, gli obiettivi e le indicazioni ritenute utili a definire la sintesi del quadro programmatico riferita alla Direzione generale; assegna gli obiettivi ai Dirigenti nell'ambito della Direzione generale.

A seguire, ciascun Responsabile di Ufficio dirigenziale di livello non generale dell'Amministrazione centrale, in accordo con il rispettivo Direttore generale, verifica e completa le informazioni di propria competenza aggiungendo, agli obiettivi già assegnati e ai dati già presenti nel sistema, gli obiettivi e le indicazioni ritenute utili a definire la sintesi del quadro programmatico riferita all'Ufficio.

Ultimata la fase di declinazione degli obiettivi ai varî livelli di struttura dell'Amministrazione, segue la fase di validazione dei dati inseriti e degli obiettivi assegnati attraverso un'apposita procedura di convalida che consente ai responsabili di vertice amministrativo e ai responsabili dirigenziali di livello generale di consolidare i dati inseriti nel Sistema con riferimento alle rispettive strutture.

La predisposizione del Sistema, risponde anche alle esigenze di completare l'integrazione tra i sistemi di misurazione, valutazione e controllo dell'Amministrazione.

## **3. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE**

### **La pianificazione annuale nella dimensione strategica**

La declinazione degli obiettivi specifici triennali di cui al capitolo precedente in obiettivi annuali è documentata nelle schede allegate al presente Piano, cui si fa rinvio per una completa e dettagliata descrizione di tutti gli obiettivi annuali corredati dei relativi indicatori, *baseline* e *target*.

### **La pianificazione annuale nella dimensione gestionale**

Si rappresenta nuovamente che il processo di *cascading* effettuato a partire dalle priorità politiche e che ha delineato tutta l'attività strategica del Ministero è stato affiancato da un processo



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

parallelo che ha riguardato tutte quelle attività di “ordinaria amministrazione”, necessarie per il buon funzionamento dell’Amministrazione.

Tale processo è stato formalizzato e documentato attraverso l’inserimento a sistema dei relativi dati da cui sono state estratte le schede allegate al presente Piano e del quale costituiscono parte integrante. Ad esse si fa rinvio per una descrizione più dettagliata degli obiettivi operativi (e dei rispettivi pesi, indicatori *baseline*, e *target*) assegnati a ciascun ufficio.

#### **4. DALLE PRIORITÀ POLITICHE ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

Per effetto delle richiamate modifiche al decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee guida n. 2 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il MIUR ha proceduto alla revisione e all’adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e all’individuazione delle modalità di collegamento tra la *performance* organizzativa attesa e quella individuale dei dirigenti legata alla programmazione annuale.

A tal fine, il presente Piano evidenzia, all’interno del precedente paragrafo 2, il complesso degli obiettivi specifici individuati per declinazione delle priorità politiche contenute nell’Atto di indirizzo del Ministro e che, espressi nella loro dimensione annuale, rappresentano l’ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del MIUR.

Al grado di raggiungimento di tali obiettivi specifici annuali è, pertanto, collegata la *performance* organizzativa, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall’Amministrazione nel suo complesso attraverso i contributi di ciascuna articolazione ed unità organizzativa al conseguimento delle *performance* attese.

#### **5. MONITORAGGIO**

In coerenza con la sequenza temporale delle fasi del ciclo della *Performance*, prevista dal decreto legislativo n. 150 del 2009, con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e con le note metodologiche fornite dall’Organismo indipendente di valutazione della *performance*, gli obiettivi saranno periodicamente monitorati per assicurare lo svolgimento delle corrette procedure previste in materia di valutazione della *performance* organizzativa e individuale, anche attraverso il supporto dei sistemi informatici implementati e/o in corso di implementazione.

In particolare, tramite l’apposita funzionalità prevista nella piattaforma “Gestione Piano della *Performance*” ciascun Dirigente effettua il periodico monitoraggio semestrale del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio intermedio permette di rilevare il valore corrente di tutti gli indicatori definiti e fornisce una prospettiva circa l’effettiva possibilità di raggiungimento dei *target* prefissati nel periodo di riferimento, favorendo l’adozione di interventi correttivi della programmazione nel caso di significativi scostamenti rispetto ai risultati attesi.

La Relazione sulla *performance*, documento ricognitivo che chiude il ciclo della programmazione in termini annuali e sulla quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato apposite Linee Guida





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

n. 3 del 2018, dovrà tenere conto di tali eventuali disallineamenti tra i risultati attesi e quelli raggiunti ed evidenziare le modalità messe in atto o individuate per riorientare l'azione amministrativa verso il conseguimento degli obiettivi prefissati ovvero per adeguare la programmazione formulata rispetto a eventuali, mutate esigenze di contesto interno o esterno.

Al riguardo, il presidio dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* assume ruolo determinante ai fini del supporto metodologico e nell'ambito dei processi di misurazione e valutazione della *performance*, nelle relative, diverse configurazioni.

### **6. BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Per quanto concerne la materia del benessere organizzativo delle lavoratrici e dei lavoratori occorre premettere, a seguito alle recenti revisioni normative apportate al decreto legislativo n. 150 del 2009, per il triennio 2019-2021, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), proseguirà alcune delle azioni già intraprese tra le quali quelle volte a diffondere la cultura del benessere organizzativo, la comunicazione e la pubblicizzazione del C.U.G. al fine di promuovere la visibilità delle sue funzioni e delle attività intraprese (anche attraverso la programmazione di una Giornata annuale e l'aggiornamento della pagina web dedicata al C.U.G.).

Nella consapevolezza che il miglioramento della *performance* sia organizzativa che individuale è strettamente collegata all'attuazione di politiche mirate a migliorare il benessere organizzativo attraverso una più attenta gestione e motivazione delle risorse umane, il predetto Comitato seguirà da vicino anche i progetti già in programma quali, ad es. , il progetto per l'apertura di un asilo nido per i figli e le figlie dei dipendenti in servizio presso l'amministrazione centrale del Ministero;

Nell'ambito delle possibili azioni di miglioramento, si intende valorizzare il benessere di chi lavora, anche attraverso: il contrasto al fenomeno del mobbing, la tutela della salute organizzativa, il bilancio di genere, la formazione del personale, la sensibilizzazione sulle tematiche del B.O.

In particolare, nell'ambito degli interventi finalizzati a promuovere politiche di miglioramento delle condizioni lavorative del personale amministrativo del Ministero e che orienteranno le azioni in programma per il triennio 2019-2021, sarà dato corso alle seguenti iniziative:

- avviare un'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo e sul clima lavorativo attraverso la predisposizione da parte del CUG di un apposito questionario da somministrare a tutto il personale, per conoscerne le valutazioni in merito al contesto lavorativo (ambiente di lavoro, qualità percepita dei servizi, adeguatezza e valorizzazione delle competenze, etc);

- predisporre un piano di intervento con le proposte di miglioramento per il superamento delle criticità emerse a seguito del sondaggio somministrato al personale e implementare il benessere organizzativo;

- promuovere, attraverso la Direzione generale competente, azioni formative in grado di rispondere alle esigenze di aggiornamento del personale con particolare riferimento ai processi di flessibilità e innovazione, adottando modalità organizzative atte a favorire la più diffusa partecipazione e con attenzione particolare alle esigenze di conciliazione tra vita professionale e familiare;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- rafforzare il ruolo del CUG migliorando l'informazione sui relativi compiti e gli obiettivi, attraverso il nuovo sito web e altri canali informativi;
- impostare un monitoraggio periodico sull'avanzamento delle iniziative intraprese dall'amministrazione, di interesse per il CUG, al fine di tenere costantemente aggiornato il personale anche attraverso il nuovo sito web;
- realizzare un canale di contatto con il personale del MIUR per la raccolta di manifestazioni di interesse circa iniziative da intraprendere, al fine di elaborare eventuali proposte per la relativa attuazione;
- favorire la programmazione di iniziative informative e divulgative sui temi d'interesse, con particolare riferimento alle politiche di genere, al lavoro flessibile e alla conciliazione vita-lavoro.

## **7. EVENTUALI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE**

Nell'ambito delle attività di valorizzazione anche del patrimonio artistico e librario del MIUR, continueranno ad essere organizzate le numerose iniziative in materia di:

- percorsi di istruzione e formazione attraverso tirocini curricolari con diversi Atenei;
- percorsi con Istituti scolastici finalizzati indirizzare le attività degli studenti al ripristino e valorizzazione del patrimonio librario posseduto dalla biblioteca;
- incontri con studenti su tematiche di rilievo
- convegni a livello nazionale ed internazionale sui temi collegati a questioni emergenti nei vari settori di intervento;
- visite guidate per favorire e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico del Palazzo sede del MIUR in Viale Trastevere.

## **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

1. Allegato 1 –Obiettivi specifici triennali
2. Allegato 2 – Obiettivi specifici annuali
3. Allegato 3 – Schede riepilogative degli obiettivi assegnati a tutte le articolazioni centrali del Ministero, presentate secondo la seguente struttura di cartelle per agevolarne la consultazione:
  1. Uffici di Diretta Collaborazione
  2. DSEIF (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
    - DGOSV (Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione)
    - DGPS (Direzione generale per il personale scolastico)
    - DGSIP (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

3. DFSR (Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca)
  - DGFIS (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore)
  - DGSINFS (Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore)
  - DGRIC (Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca)
4. DPGRUFS (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
  - DGCASIS (Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica)
  - DGEFID (Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale)
  - DGRUF (Direzione generale per le risorse umane e finanziarie)
4. Allegato 4 – Schede riepilogative degli obiettivi assegnati a tutte le articolazioni territoriali del Ministero, presentate secondo la seguente struttura di cartelle per agevolarne la consultazione:

USR (Uffici Scolastici Regionali)

- USR ABRUZZO
- USR BASILICATA
- USR CALABRIA
- USR CAMPANIA
- USR EMILIA ROMAGNA
- USR FRIULI VENEZIA GIULIA
- USR LAZIO
- USR LIGURIA
- USR LOMBARDIA
- USR MARCHE
- USR MOLISE
- USR PIEMONTE
- USR PUGLIA
- USR SARDEGNA
- USR SICILIA
- USR TOSCANA
- USR UMBRIA
- USR VENETO